

Relazione conclusiva di Giustino Trincia, Vice Segretario generale di Cittadinanzattiva

Breve sintesi:

Il significato di Laboratorio Civico sulla Salute rientra in un percorso di assunzione di responsabilità, che coinvolge molti dei progetti e programmi di Cittadinanzattiva. Questo programma, inteso come strumento per lo sviluppo dell'autonomia e l'autogestione può accomunarsi a molti altri strumenti che permettono al cittadino di potenziare le proprie capacità nella gestione della propria vita e nella tutela dei beni comuni.

In questo senso, Laboratorio Civico:

- contribuisce al governo di questioni ed aspetti centrali per il Servizio Sanitario Nazionale, soprattutto per la cura dei grandi beni comuni come la qualità della vita e la salute;
- può considerarsi un strumento privilegiato di formazione alla cittadinanza e allo sviluppo di capacità e competenze di gestione;
- può definirsi come uno strumento di potenziamento della sussidiarietà orizzontale: punta, infatti, sull'agire, sul fare e non sul chiedere. Vuole sviluppare le possibilità di contribuire al miglioramento del sistema sanitario.

Laboratorio Civico cura ed incrementa il capitale sociale, favorisce i legami sociali e le relazioni, potenziando la rete e creando un tessuto di condivisione delle buone pratiche, delle esperienze e delle soluzioni identificate dai diversi soggetti.

I benefici di Laboratorio Civico sono almeno cinque:

- aumenta le competenze dei soggetti coinvolti e favorisce l'informazione e la trasparenza su alcuni temi per noi centrali, come la ricerca scientifica e le sperimentazioni cliniche;
- favorisce il consolidarsi di una rete;
- potenzia lo svilupparsi di politiche concrete su alcuni temi specifici connessi al mondo della salute;
- attua e rende visibile la partnership con i vari soggetti che lavorano nel campo della sanità;
- raccoglie e diffonde le buone pratiche.

Per ciò che concerne i due protocolli di intesa siglati oggi da Cittadinanzattiva, crediamo sia importante sottolineare, come molti hanno fatto oggi nei loro contributi, che il valore aggiunto di queste intese stia proprio nella potenzialità offerta dal lavorare insieme su temi fondamentali e nella possibilità di sviluppare un linguaggio comune.

I protocolli contribuiscono, in questo senso:

- alla riforma dei modelli professionali degli operatori e dei professionisti della sanità;
- alla centralità del cittadino e della persona all'interno dei sistemi sanitari;
- all'acquisizione di capacità di lettura della realtà dal punto di vista del cittadino e del malato;
- al rafforzamento del ruolo attivo del cittadino portatore di malattia cronica (e non solo malato cronico).

La valenza politica, per Cittadinanzattiva, di tutto ciò risiede nei seguenti tre punti:

1. Unire le forze per poter modificare la realtà delle norme, dei comportamenti e dei processi organizzativi, al fine di lavorare in maniera condivisa per la riunificazione del servizio sanitario nazionale;
2. Dare voce a chi non ha voce: esiste un reale problema di rappresentanza delle associazioni di malati cronici e affetti da patologie rare e per questo è assolutamente necessario

potenziare le possibilità di interlocuzione e dialogo e lavorare affinché sia affermato concretamente il principio di rilevanza;

3. Guardare al presente con fiducia con la consapevolezza che se si è attivi e se si è disposti a fare e a non delegare, è possibile ottenere risultati utili e concreti per il miglioramento del servizio sanitario pubblico e per la tutela dei beni comuni.